

## ILLUMINIAMO IL FUTURO: INDICAZIONI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA

Questo Manifesto nasce da una riflessione condivisa tra Save the Children e le associazioni partner dei Punti Luce sulla base di un'esperienza decennale e individua i **principi cardine per un'azione sistemica di contrasto alla povertà educativa**, affinché tutti i bambini, le bambine e gli/le adolescenti e i giovani abbiano le stesse possibilità di partenza, in ottica di giustizia sociale, **senza lasciare indietro nessuno**.

### 1. SPAZI PUBBLICI A MISURA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

È importante garantire, specie nei territori maggiormente deprivati, la presenza di luoghi pubblici dedicati all'infanzia e all'adolescenza. A tal fine è necessario rigenerare gli spazi pubblici abbandonati e/o inutilizzati trasformandoli in spazi sicuri e attrattivi dove bambine, bambini e adolescenti possano fruire di aree verdi attrezzate e inclusive, giocare, trascorrere tempo libero, fare sport, sviluppare relazioni sociali, muoversi in autonomia e sicurezza. Si rileva, inoltre, l'importanza di assicurare la partecipazione dei minori e delle loro famiglie nella co-progettazione degli spazi pubblici o di pubblica utilità, affinché possano adattarli alle loro esigenze, farli propri e responsabilizzarsi all'uso del bene comune.

#### COSA CHIEDIAMO

- Includere, nella programmazione dei Piani sociali di Zona delle amministrazioni comunali, la **rigenerazione e la sostenibilità degli spazi dedicati a bambini, bambine e adolescenti**.
- **Recuperare gli spazi pubblici abbandonati a favore di attività rivolte ai minorenni**, con particolare riguardo agli impianti sportivi.
- **Attivare i beni confiscati alla criminalità organizzata per destinarli a scopi sociali ed educativi per i minorenni**.



*Il Punto Luce di Scalea si trova all'interno di una struttura costruita nei primi anni duemila come "Museo del Bambino", successivamente ristrutturata come "Ecomuseo", mai aperta alla cittadinanza. Negli anni, è stata ripetutamente vandalizzata e si è deteriorata. Nel 2014, a seguito di un lavoro di ripristino degli spazi fatto con i giovani liceali del territorio, è nato il Punto Luce che ha accolto in dieci anni oltre 4000 bambine, bambini e adolescenti, offrendo loro opportunità educative, formative e di socializzazione. Quel bene comune recuperato è diventato un luogo aperto all'intera comunità e un punto di riferimento per bambini, giovani, famiglie, associazioni e scuole del territorio.*

Angelo Serio - Associaz. Gianfrancesco Serio – Punto Luce Scalea

## 2. ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI, SPORTIVE ACCESSIBILI A TUTTI E TUTTE

Le opportunità educative, di socializzazione, sportive e culturali, sono necessarie per la crescita e lo sviluppo sano di bambini, bambine e adolescenti. È quindi importante sostenere l'accesso ad attività che garantiscano tali opportunità, in forma gratuita o agevolata, soprattutto nei contesti caratterizzati da povertà economica ed educativa, dispersione scolastica e disagio giovanile. Questo anche per consentire a bambini, bambine e adolescenti che vivono in condizioni di fragilità socioeconomica di percepire il proprio valore, sviluppare desideri ed aspirazioni, coltivare i propri talenti ed immaginare, progettare e costruire il proprio futuro in modo libero e consapevole.

### **COSA CHIEDIAMO**

→ **Garantire opportunità educative e di crescita per tutti i bambini, le bambine e gli adolescenti** nelle zone più deprivate, assicurando loro la possibilità di svolgere gratuitamente attività sportive, di socializzazione e di apprendimento (in ambito formale e non formale) e di avere a disposizione strumenti e spazi adeguati (libri, dispositivi tecnologici, strutture sportive). A tal fine, **stanziare adeguate risorse per realizzare spazi dedicati allo sport e alla socializzazione e dotare luoghi pubblici e del privato sociale già esistenti, di tutti gli strumenti necessari**, tra cui libri, strumenti digitali, materiale didattico, connessione alla rete internet.

→ **Garantire a livello nazionale strumenti di intervento personalizzato** per sostenere i percorsi di crescita di bambine, bambini e adolescenti che vivono in situazioni di grave svantaggio socioeconomico - come le **Doti Educative** ideate e sviluppate all'interno del **Programma Illuminiamo il Futuro** - in accordo con i servizi sociali, le scuole, le famiglie.



*Fare sport rappresenta per tutti i bambini, le bambine e gli adolescenti un'occasione formidabile di impegno e di crescita che si fonda su valori sociali, educativi e culturali. L'esperienza sportiva costituisce un fattore di inclusione, di partecipazione alla vita sociale, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Pertanto, è fondamentale adottare politiche di rafforzamento dello sport di base che ne favoriscano l'accesso, con apposite misure, specie ai minori più vulnerabili, sviluppando concretamente il diritto allo sport per tutti sancito dalla Costituzione.*

Agnese Gagliano – CSI Catania – Punto Luce Catania



### 3. PERSONALE QUALIFICATO PER RISPONDERE ALLE SFIDE EDUCATIVE ATTUALI

Per poter rispondere ai bisogni dei minori, specie nei contesti più vulnerabili, è necessario avere figure professionali di riferimento (educatori, operatori sociali, docenti, assistenti sociali) competenti, qualificate e che sappiano lavorare in equipe multidisciplinari e in relazione con scuole e famiglie. Particolare rilievo devono assumere le competenze psicopedagogiche, al fine di fornire adeguato supporto a bambini, bambine e adolescenti e ai loro bisogni, in sinergia con la scuola, le famiglie e il territorio in cui si opera. Il personale qualificato inoltre deve essere selezionato e formato nel rispetto dei più alti standard di Child Safeguarding Policy (CSP) riconosciuti a livello internazionale.

#### **COSA CHIEDIAMO**

→ **Investire su formazione adeguata e specifica per tutte le figure professionali** di riferimento (educatori, operatori sociali, docenti, assistenti sociali), specie di quelle che lavorano in contesti più deprivati.



*È necessario prevedere formazione, sostegno psicologico, lavoro in team, quali strumenti per sostenere il processo pedagogico, ma è evidente che l'educatore professionale e socio-pedagogico non può bastare e bastarsi. Servono assistenti sociali, psicoterapeuti, insegnanti, pediatri, allenatori, professionisti competenti e capaci di confrontarsi e di posare uno sguardo autentico su bambini, bambine e adolescenti che ci stanno chiedendo questo: di essere visti. Se la sfida da percorrere è questa, dobbiamo riconoscere la responsabilità che queste figure hanno e darne opportuno riconoscimento anche in termini economici.*

Mery Pagliarini - GetUp APS – Punto Luce Udine

### 4. COPROGETTAZIONE TERRITORIALE PER POLITICHE E INTERVENTI EFFICACI

Per l'implementazione di interventi efficaci e l'elaborazione di politiche pubbliche adeguate è fondamentale promuovere e supportare la co-progettazione e co-programmazione tra settore pubblico, privato profit, e Terzo settore con obiettivi di medio e lungo periodo che prevedano finanziamenti adeguati (tempo e flessibilità) e tengano conto dell'intero percorso di crescita di bambini e bambine dal punto di vista educativo, psico-fisico, sociale ed emotivo.

#### **COSA CHIEDIAMO**

→ **Garantire e sviluppare progettualità basate sull'ascolto** attivo dei diversi attori presenti nei territori, partendo dall'ascolto **di bambine, bambini e adolescenti in una logica di orizzontalità e flessibilità**, per poter ripensare interventi e attività in grado di **rispondere ai bisogni specifici di un determinato contesto sociale territoriale**.

→ **Definire standard di valutazione di impatto dei progetti** che coinvolgano anche gli stessi beneficiari e i loro genitori (o adulti di riferimento) e che evidenzino, al contempo, la qualità e l'efficacia dei fondi erogati.

→ **Garantire una programmazione sociale**, anche attraverso i Piani sociali di zona, in tutti i territori italiani **partendo dai diritti dei minori** e prevedendo integrazione tra servizi sociali, sanitari ed educativi.



*Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza dovrebbero essere definite all'interno di una cornice capace di contenere bisogni e fragilità proiettando gli interventi su dimensioni strategiche capaci di generare processi di medio-lungo periodo in grado di avere un*

*impatto*

*efficace sulle cause che generano disuguaglianze, disagio e devianze. Le attività di pianificazione, co-programmazione o coprogettazione dovrebbero essere sviluppate all'interno di un processo volto all'individuazione di meccanismi che trovano nelle progettualità le leve giuste per offrire opportunità tanto alle persone quanto alle comunità. Il Centro Tau ha cercato di operare ed opera da oltre 35 anni in questa prospettiva e con questi obiettivi. Purtroppo, le visioni istituzionali e del terzo settore non sono sempre orientate in queste direzioni. I Punti Luce sono "illuminanti" non soltanto per l'impegno che mettono in campo, ma per la capacità di guardare i contesti, di costruire alleanze e accelerare processi.*

Francesco Di Giovanni - Associazione Inventare Insieme Onlus - Punto Luce Palermo Zisa

## 5. SALUTE E BENESSERE PSICOSOCIALE DI ADOLESCENTI E GIOVANI

Soprattutto in relazione a giovani e adolescenti, è fondamentale adottare un approccio olistico al tema del benessere psicosociale, rafforzando i fattori protettivi e di resilienza per limitare le conseguenze negative del disagio psicologico e prevedendo interventi integrati in grado di agire in ottica di prevenzione. C'è bisogno di una solida e diffusa rete di sostegno del benessere psicologico in età evolutiva per accompagnare tutto il percorso della crescita, fino all'età adulta; per questo, è indispensabile coinvolgere l'intero sistema di relazioni con cui i minori interagiscono. Inoltre, è importante investire in termini di formazione delle figure professionali coinvolte, tenendo in considerazione anche le esigenze specifiche di minori con background migratorio (etnopsichiatria e mediazione linguistica), nonché le differenze di genere, in un'ottica intersezionale.

### **COSA CHIEDIAMO**

→ **Garantire azioni e servizi volti a promuovere il benessere psicosociale dei minori**, sulla base di una visione e programmazione condivisa tra attori dell'area educativa, sociale, e sanitaria. Affrontando il tema del disagio giovanile non solo sul piano individuale, ma agendo anche sul contesto di riferimento **garantendo interventi rivolti alle famiglie, alle scuole e la formazione continua di educatori e docenti.**



*L'approccio canonico che vede protagonista il terapeuta e il paziente all'interno di un setting prestabilito comincia ad essere poco efficace, soprattutto se si vuole intervenire in ottica preventiva. Nel nostro lavoro quotidiano all'interno del Punto Luce vediamo*

*come*

*una presa in carico di natura psicoeducativa permette una maggiore efficacia per molte ragioni, quali ad esempio percepire il Gruppo come risorsa per l'individuo, creare un ambiente nel quale il minore non si senta stigmatizzato, e che consenta di innescare relazionipositive tra pari.*

Alessandro Telloni - Antropos Cooperativa Sociale - Punto Luce Roma Torre Maura



## 6. MINORI PROTAGONISTI

Garantire la partecipazione e il protagonismo attivo e consapevole di bambine, bambini e adolescenti nelle scuole e sul territorio, favorendo le attività realizzate negli spazi di aggregazione giovanile gestiti da soggetti pubblici e del privato sociale e la costituzione di spazi di libero incontro tra i giovani finalizzati a creare occasioni di scambio di esperienze, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività educative, ludiche, artistiche, culturali, sportive. Soprattutto nei territori caratterizzati da fragilità economiche, sociali e culturali, è fondamentale investire in percorsi di ascolto e promozione della partecipazione giovanile, quale mezzo per accrescere la consapevolezza di bambini, bambine e adolescenti dei propri diritti, lavorando sulle condizioni di contesto che possano renderli effettivi. Nell'ottica di ridurre le disuguaglianze di genere e favorire l'empowerment femminile, è essenziale garantire occasioni e processi di valorizzazione della soggettività femminile, in grado di incidere sul livello di assertività e la capacità di proporsi di bambine e ragazze, e dunque sulla loro partecipazione attiva e consapevole.

### COSA CHIEDIAMO

- **Promuovere la creazione di un ambiente che favorisca il protagonismo dei giovani** formalizzando spazi e modalità di ascolto di bambine, bambini e adolescenti nelle istituzioni locali **in modo che possano contribuire attivamente al cambiamento sociale del territorio in cui vivono garantendo la rappresentanza delle diverse realtà, specificità e culture.**
- Promuovere e finanziare percorsi di ascolto e promozione **della partecipazione giovanile nei contesti scolastici e dell'educazione non formale.**



*Ciascuno cresce solo se sognato, diceva Danilo Dolci. Questo è senz'altro vero per noi, che da 40 anni sogniamo insieme ai ragazzi e alle ragazze del Giambellino e lavoriamo per garantirgli un futuro. Ma per sognare qualcuno bisogna prima conoscerlo bene, e*

*quindi*

*attrezzare spazi di accoglienza e di ascolto delle aspirazioni, delle idee e dei sogni che i giovani hanno e talvolta esprimono, iniziando dalla presenza nei luoghi e nei modi che i ragazzi stessi decidono di usare. Favorire il protagonismo dei giovani significa lasciare spazio e saper farsi indietro, accettando le loro priorità e dando a queste dignità, valore e supporto.*

Gaia Silvestri e Dario Anzani – Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino – Punto Luce  
Milano Giambellino



## L'ESPERIENZA DI 10 ANNI DEI PUNTI LUCE

### COS'È LA POVERTÀ EDUCATIVA

La povertà educativa è la privazione da parte dei bambini, delle bambine e degli/delle adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. Nel nostro Paese la povertà educativa priva milioni di bambine e adolescenti del diritto di crescere e di seguire i loro sogni.

### COSA SONO I PUNTI LUCE

Per contrastare la povertà educativa, Save the Children ha attivato a partire dal 2014 una rete di 26 Punti Luce - centri socio-educativi che offrono a bambini, bambine, ragazzi e ragazze tra i 6 e i 17 anni l'opportunità di **partecipare gratuitamente ad attività formative ed educative di qualità**: dall'accompagnamento allo studio alla promozione della pratica sportiva; dal teatro alla musica; dalla progettazione con stampanti 3D alla conoscenza del proprio territorio attraverso la visita di mostre, musei, siti archeologici. I bambini e adolescenti partecipano attivamente alla programmazione delle attività, proponendo l'attivazione di laboratori tematici.

I Punti Luce sorgono in contesti deprivati nelle principali città italiane e sono presenti in 15 regioni. All'interno di questi centri, **equipe multidisciplinari di educatori, psicologi, pedagogisti, operatori sociali e volontari adeguatamente formati accompagnano bambini, bambine e adolescenti nello sviluppo delle proprie capacità**, nella scoperta di sé e del mondo che ci circonda. I Punti Luce cercano, attraverso attività e incontri, di allargare gli orizzonti di opportunità per tutti i bambini e le bambine che vivono in territori poveri di opportunità, **affinché ciascuno abbia la possibilità di sperimentarsi, esplorare le proprie potenzialità e disegnare liberamente il proprio futuro.**

---

*Questo Manifesto vuole restituire una visione e i principi cardine di un'efficace azione di prevenzione e contrasto alla povertà educativa. Frutto di una storia comune a tante realtà impegnate quotidianamente sui territori, intendiamo ispirare e sollecitare le istituzioni affinché bambini, bambine e adolescenti possano sviluppare i propri talenti e inseguire i propri sogni.*

---

Save the Children Italia, Antropos Cooperativa Sociale Onlus, Cooperativa Sociale Onlus Santi Pietro e Paolo, Ripari Cooperativa Sociale - Impresa Sociale, Cooperativa Sociale Comunità Del Giambellino, U.I.S.P. Comitato Territoriale Sassari, U.I.S.P. Comitato Territoriale di Genova, Centro Sportivo Italiano Catania, AppStart Cooperativa Sociale Onlus, Associazione Civitas Solis, Associazione Vides Main Onlus, Associazione giovanile di promozione sociale Get Up, Associazione Laboratorio Zen Insieme, Polo 9 Società Cooperativa Sociale - Impresa Sociale, A.P.S. Mama Happy Centro Servizi Famiglie Accoglienti, Associazione Inventare Insieme Onlus, Cooperativa sociale Onlus Il Tappeto di Iqbal, G. Di Vittorio Società Cooperativa Sociale Onlus, Associazione Pianoterra Onlus,



**Save the Children**

Cooperativa E.V.A., Cooperativa Sociale Onlus Itaca,  
Associazione Gianfrancesco Serio, Coordinamento

Genitori Democratici Onlus.